



LETTERA ACCOMPAGNATORIA AL LIBRO BIANCO

Roma, 23 Luglio 2018

Premessa:

I lavoratori addetti alla pulizia e al decoro delle scuole, in servizio in circa 4000 plessi distribuiti sul territorio nazionale sono per la maggior parte lavoratori espulsi dal mondo del lavoro in seguito a crisi industriali e aziendali degli anni '90 che a suo tempo con l'intento di reinserirli nel mondo del lavoro furono impegnati in progetti Comunali, Provinciali, e Regionali da LSU. Tale concetto si estese poi anche a soggetti in particolari situazioni di disagio (disoccupati di lunga durata) come giustificazione per l'erogazione di forme di sostegno al reddito.

Tutto ciò ha permesso agli Enti Locali, per anni e con il consenso del Ministero dell'Istruzione, di immettere manodopera a buon mercato nella scuola, utilizzando questi lavoratori per sopperire a vere e proprie carenze di organico.

Con norme di legge (la 468/97 - Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili) si introdussero i concetti di "stabilizzazione" allo scopo di "svuotare" il bacino degli L.S.U. La legge subordinava la c.d. proroga dell'assegno Isu/lpu all'individuazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche di una forma di "stabilizzazione", indicando diverse modalità possibili di fuoriuscita dal "bacino" sostanzialmente riconducibili a due alternative:

- ✓ l'assunzione diretta attraverso una percentuale di riserva obbligatoria in caso di avviamenti a selezione presso gli Enti utilizzatori;
- ✓ l'assunzione in società private (cooperative o non) convenzionate in deroga alle leggi di evidenza per le gare di appalto che ottenevano la gestione dei servizi sui quali operavano gli L.S.U. che venivano così esternalizzati e privatizzati.

Come USB abbiamo spinto affinché a livello nazionale e locale si adottassero fin dal 1999 per gli LSU impegnati nelle scuole con le stesse mansioni e in sostituzione del personale ATA, soluzioni di vera "stabilizzazione" e cioè percorrendo fino in fondo le strade normative per consentire l'assunzione diretta degli LSU al fine di sanare quella che oramai era una situazione di fatto in tutti gli Enti Utilizzatori: gli LSU non erano mai stati utilizzati come lavoratori di supporto ma anzi avevano sostituito reali e strutturali carenze di organico con un "misero" assegno erogato direttamente dallo Stato (quindi sostanzialmente gratuitamente per gli Enti utilizzatori).

Tra il marzo e maggio del 2000, a seguito e per effetto del trasferimento di competenze, i Lavoratori LSU che operavano nelle scuole, come pacchi postali vengono "spostati" dagli Enti Locali (sino ad allora Enti Utilizzatori) ai Provveditorati agli Studi (oggi Uffici Scolastici Provinciali – USP) che gestiscono da quella data e fino al luglio 2001 il servizio di pulizie e attività ausiliarie inquadrando il Personale LSU con le qualifiche di "COLLABORATORE SCOLASTICO".

Il "trasferimento" di competenze tra E.E.L.L. e Uffici territoriali del Ministero dell'Istruzione avrebbe potuto aprire una strada privilegiata per l'assunzione diretta negli organici statali

consentendo di sanare una situazione di sfruttamento inaccettabile nonché di stabilizzare veramente gli organici uniformando il regime delle assunzioni.

Tutto questo in base ad un principio, sancito da una Legge (L.144/99 art.45 comma 8), per cui a questi lavoratori dopo anni di lavoro in nero per lo Stato con una "retribuzione" di scarse 800 mila lire doveva essere riservata una corsia privilegiata per l'assunzione nella misura del 30% negli organici pubblici.

Questo non è avvenuto, anzi, il MIUR ha preferito eludere la legge di riserva, sospendendone illegittimamente l'efficacia!

La mancata applicazione della riserva del 30%, che sarebbe servita a svuotare il bacino di lavoratori LSU che fino a quella data hanno sopperito alla carenze di organico svolgendo a pieno e di fatto le mansioni di collaboratore scolastico dandogli certezze lavorative, ha invece favorito dalla metà del 2001, dopo qualche aggiustamento legislativo (Legge 388/2000 Art. 78 comma 31) l'avvento degli appalti di pulizia nelle scuole.

In questi lunghi anni di presenza delle cooperative, in realtà, i lavoratori di stabilità ne hanno vista ben poca visto che hanno dovuto sempre mobilitarsi per garantirsi, anno dopo anno, che fossero stanziati le risorse necessarie al prosieguo del servizio....anzi oggi, addirittura, con la GARA CONSIP e SCUOLE BELLE la tanto decantata stabilizzazione per questi Lavoratori è finita in una ulteriore "mortificazione" e sfruttamento.

Gli ex-LSU nelle scuole sono stati infatti espropriati del diritto alla stabilizzazione e attualmente vivono una situazione di sofferenza costretti a svolgere carichi di lavoro di pulizia triplicati e spesso in assenza delle più elementari norme di sicurezza sul lavoro, con trasferte forzate, mal rimborsate, con l'utilizzo spregiudicato del sistema della "banca ore" che in realtà per accordi presi con i sindacati cgil,cisl,uil funziona in modo anomalo cioè al contrario con l'addebito di banca ore da recuperare poi all'azienda al momento opportuno. In pratica la Banca ore che in realtà dovrebbe essere uno strumento utile a svolgere lavori che richiedono un orario flessibile viene utilizzata dalle aziende come fosse un ammortizzatore sociale, quindi, in momenti di ritardo di affidamento dei lavori di decoro le aziende collocano i lavoratori in Banca ore e poi al momento dell'affidamento dei lavori di decoro usano la Banca Ore come strumento di ricatto per far svolgere obbligatoriamente lavori di decoro ai dipendenti, anche lontano chilometri dalla propria residenza, in quanto il lavoratore ha poi l'obbligo di recuperare le ore in addebito ...pena la decurtazione delle ore non lavorate. La manodopera impiegata in attività di decoro e piccola manutenzione è rappresentata inoltre da lavoratori che in realtà non hanno una specifica qualifica in quanto provenienti dal settore pulizia,e spesso sono anche costretti a lavorare su trabattelli e ponteggi in assenza di specifiche e idonei dispositivi di sicurezza.

Per non parlare poi dei continui ritardi di pagamento delle retribuzioni di alcune aziende che mortificano continuamente i lavoratori che, in quanto soggetti a pagamenti di mutui e prestiti, rischiano continuamente di essere protestati dalle banche dopo che hanno svolto regolare servizio nelle scuole.

E tutto questo nel nome di un risparmio che non c'è stato anzi i costi sono aumentati a fronte di un servizio che è peggiorato, la qualità del lavoro ridotta ai minimi termini e la dignità degli addetti è stata calpestata.

Ma sono la stampa, i documenti ufficiali o gli atti ispettivi ad attestare soprattutto il lato nero del sistema degli appalti nelle scuole pubblicheTanto che anche l'Autorità Nazionale Anticorruzione di Cantone si è pronunciata negativamente.

Per quanto evidenziato in premessa, ci preme sottolineare inoltre, che nonostante le Aziende fornitrici dei servizi di pulizia e decoro delle Istituzioni Scolastiche, abbiano beneficiato sia delle risorse per le Convenzioni Consip (Legge di Bilancio 2018) che delle assegnazioni per “Scuole Belle” per oltre 20 milioni di €uro nel periodo estivo, ormai da tanti anni si verificano nei fatti delle criticità e recidive nella totalità dei 13 lotti Ex Lsu/Ata .

- Nella Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1 comma 687, si estende la validità dei contratti attuativi della Convenzione Consip, relativa ai servizi di pulizia presso le Istituzioni scolastiche. Si evidenzia, inoltre, che la normativa in esame, al comma 1, in maniera esaustiva indicava che “al fine di consentire la regolare conclusione delle attività didattiche, nell'anno scolastico 2017/2018, e il regolare avvio delle stesse per l'anno scolastico 2018/2019”, in attesa dell'attivazione di una nuova Convenzione Consip, la validità dei contratti attuativi in essere presso le singole istituzioni scolastiche è prorogato alle stesse condizioni economiche degli anni passati.
- In data 21 febbraio u.s., alle Istituzioni Scolastiche è stata inviata la comunicazione di assegnazione per la prima rata del 2018 relativamente alle risorse finanziarie disposte dall'art. 1, comma 687, della Legge di bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205, pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O), per “#SCUOLE BELLE”.

DI SEGUITO EVIDENZIAMO LE SEGUENTI CRITICITA' RISCONTRATE NELL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI DECORO DI LUGLIO E AGOSTO 2018

LOTTO 4 SARDEGNA E LAZIO (Lazio - Province di RIETI, VITERBO e ROMA)

Banca Ore imposta alla quasi totalità dei Lavoratori per i mesi estivi.

Sono stati defalcati ferie residue e ROL e, per arrivare alla copertura dell'intero periodo i Lavoratori hanno dovuto utilizzare lo strumento della Banca Ore negativa. In alcuni casi, ci sono lavoratori che non hanno ore di ferie e/o Riposi Orari che si vedranno costretti a restituire alle aziende la quasi totalità dei mesi estivi.

In altri chiesto ai Lavoratori di “spostarsi”, senza criterio territoriale, per decine e decine di chilometri dal luogo di lavoro e residenza (oltre i 20 chilometri previsti).

In Provincia di Roma viene segnalato, inoltre, un ritardo nell'avvio dei “cantieri” e, in alcune Istituzioni Scolastiche interessate da “#Scuole Belle” viene segnalata la presenza di personale esterno.

LOTTO 5 LAZIO (Province di FROSINONE e LATINA)

Nella stessa Legge di Bilancio 2018 all'art. 1 comma 687 nell'estendere la validità dei contratti attuativi della Convenzione Consip, relativa ai servizi di pulizia presso le Istituzioni scolastiche, ha escluso dal proprio campo di applicazione i lotti ove la Convenzione medesima sia stata risolta in un momento successivo al 24/04/2017, come nel caso relativo al LOTTO 5.

Nel citato LOTTO 5 Frosinone –Latina, i servizi di pulizia sono garantiti unicamente in virtù di una disposizione di natura transitoria e convenzionale.

In queste settimane, i dipendenti delle ditte MA.CA Smeraldo e Servizi Generali (lotto 5 relativo agli appalti delle province di Frosinone e Latina che comprende diverse centinaia di lavoratrici

e lavoratori) hanno ricevuto una comunicazione di sospensione del servizio senza retribuzione per i mesi di luglio e agosto, per mancato affidamento dei lavori di decoro.

Nonostante, gli ultimi accordi sindacali che sanciscono il pagamento in surroga degli stipendi da parte delle scuole, i lavoratori di questo lotto continuano a non percepire reddito dal mese di gennaio 2018.

LOTTO 6 CAMPANIA (Province di **NAPOLI** e **SALERNO**)

Ai dipendenti della ditta MANITALIDEA, così come alle altre aziende sub-appaltatrici, è stata inviata una “disposizioni di servizio” per l’espletamento dei lavori di decoro con sedi di lavoro LONTANISSIME, senza tener conto delle residenze dei lavoratori e comunque anche in cantieri non serviti dai mezzi pubblici, ignorando le titolarità di legge 104 che dà diritto al lavoratore di essere destinato ai cantieri più vicini alla propria residenza e senza riguardo alle patologie di cui sono affetti alcuni lavoratori, che dovrebbe comunque a nostro avviso, dare loro il diritto di essere destinati in cantieri non distanti dalle proprie residenze. Lavoratori già provati da ritardi pagamento degli stipendi di maggio e giugno 2018 e che, ad oggi, non hanno ricevuto la 14ma mensilità che da CCNL doveva essere retribuita entro il 15 luglio.

LOTTO 7 CAMPANIA (Province di **CASERTA**, **BENEVENTO** ed **AVELLINO**)

L'elemento centrale si caratterizza sulla questione della Banca delle Ore, il cui accumulo sicuramente NON permette, poi, un recupero tramite l’espletamento della attività lavorativa stante anche alle comunicazioni aziendali che non vi sono contratti stipulati con le scuole per questo tipo di attività ulteriori c.d. di decoro.

Quindi, la conseguenza potrebbe essere quella del recupero economico, cioè il recupero delle somme erogate a titolo di anticipazioni della banca delle ore.

Su tale aspetto, cioè sulla problematica della Banca delle ore, abbiamo esposto denuncia all'Ispettorato del Lavoro di Benevento, abbiamo depositato ricorso in Tribunale sempre a Benevento, chiamando in causa anche l'INPS per accertamenti sugli oneri contributivi laddove versati dalle società diversamente dai contratti di lavoro stipulati.

Su Avellino, abbiamo proposto la stessa cosa, cioè abbiamo depositato ricorso in Tribunale per il pagamento delle differenze stipendiali spettanti ai Lavoratori, tenuto conto che la società precedente il cambio appalto, pagava solo le ore effettivamente lavorate ed analogamente aveva iniziato anche la nuova società GESAP e solo dopo la Diffida ad adempire, inviata da USB, la società ha regolarizzato il pagamento degli stipendi utilizzando sempre, però, il meccanismo della banca delle ore.

Attese le varie iniziative messe in campo dai Lavoratori ed organizzati da noi di USB, la Società GESAP ci ha contattato rappresentandoci di essere disponibile a trovare un accordo per chiudere il pregresso.

Comunque sia, al di là della disponibilità delle Società EPM e GESAP che operano nel lotto 7 a chiudere il pregresso, rimangono in atto tutte le criticità, tenuto conto che esse vengono ad essere riportate nelle disposizioni di servizio da USB contestate.

In sintesi, le criticità che si riscontrano con le società che operano nel lotto 7, non si discostano da quelle che vengono rappresentate da altre realtà.

LOTTO 10 UMBRIA, MARCHE, ABRUZZO E MOLISE

Banca Ore imposta alla quasi totalità dei Lavoratori per i mesi estivi. Sono stati defalcati ferie residue e ROL e , per arrivare alla copertura dell'intero periodo i Lavoratori hanno dovuto utilizzare lo strumento della Banca Ore negativa. In alcuni casi ci sono lavoratori che non hanno ore di ferie e/o Riposi Orari che si vedranno costretti a restituire alle aziende quasi la totalità dei mesi estivi. Nei fatti impossibilitati a farlo. Numerosi sono i casi di Lavoratori che non hanno ancora percepito il trattamento della FIS (Fondo di Integrazione Salariale) degli anni 2016 e 2017. In altri casi, in Umbria, le Aziende escludono le Lavoratrici donne dagli interventi di "#Scuole Belle" poiché i lavori ordinati richiedono, a detta delle Società, l'utilizzo dei "tra battelli". Con questa scusa le lavoratrici sono totalmente escluse dai lavori o vengono spostate, come pacchi, in giro su altri appalti.

LOTTO 11 PUGLIA

Numerosi sono i casi di Banca Ore negativa imposte ai Lavoratori per i mesi estivi. Nei fatti la DUSSMAN (appaltatrice) e le sub-appaltatrici hanno costretto la gran parte degli exLSU (oltre l'80%) ad utilizzare per i mesi estivi le ferie residue, i ROL e per arrivare alla copertura dell'intero periodo la B.O. nei fatti i Lavoratori si vedranno recapitare buste paga a zero ore, con centinaia di ore da "restituire" alle Aziende e che, nel caso contrario, verranno trattenute direttamente dal TFR maturato.

Situazione altrettanto complicata quella dei pochi lavoratori impegnati nei servizi di decoro del progetto "#Scuole Belle" che sono stati spostati per decine di chilometri senza alcun criterio territoriale e/o di residenza (sia lavorativa che abitativa).

Numerosi sono, altresì, i casi di Lavoratori che non hanno ancora percepito il trattamento della FIS (integrazione salariale) degli anni 2016 e 2017.

LOTTO 12 CALABRIA e BASILICATA

Ci sono alcuni casi (non per tutti) di trasferte per "#Scuole Belle" che vanno oltre gli 80 chilometri ed oltre. Con spese sobbarcate dai Lavoratori. Viene chiesto, in maniera insistente, di attingere alle ferie personali e, in alcuni casi, viene chiesto ai lavoratori di mettersi in "malattia", diventata un vero e proprio ammortizzatore sociale. In ogni caso qui non si è mai parlato (nemmeno in passato) di banca ore.

Negli altri LOTTI Consip

Vengono segnalate numerosi casi di Banca Ore negativa imposte ai Lavoratori per i mesi estivi. Nei fatti le Aziende/Coop, sia appaltatrici e sub-appaltatrici, hanno costretto la gran parte degli exLSU ad utilizzare per i mesi estivi le ferie residue, i ROL. Nei fatti numerosi Lavoratori si vedranno recapitare buste paga a zero ore con centinaia di ore da "restituire" alle Aziende e che, nel caso contrario, verranno trattenute direttamente dal TFR maturato.

Situazione altrettanto complicata per i pochi lavoratori impegnati nei servizi di decoro del progetto "#Scuole Belle" che sono stati spostati per decine di chilometri senza alcun criterio territoriale e/o di residenza (sia lavorativa che abitativa).

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448
lavoroprivato@usb.it - pec usb_lavoroprivato@pec.usb.it - www.usb.it